In un discorso trasmesso dalla radio e dalla TV

## Elezioni-truffa offerte al popolo spagnolo dal premier Arias Navarro

Proposto un parlamento bicamerale con un Senato eletto solo in parte e una Camera composta da « rappresentanti familiari » - Soppresso un editoriale di « Cambio 16 », 54 operai gettati in carcere e una donna torturata

Il primo ministro Arias Navarro ha pronunciato un discorso diffuso dalla radio e dalla TV in cui ha detto di aver proposto alle Cortes di indire per il prossimo ottobre un referendum « se modifiche che riguardano le nostre leggi basilari». Tali modifiche si riferiscono alla creazione di un parlamento bicamerale, con un Senato eletto solo in parte e una Camera bassa (dei deputati) eletta a suffragio universale e segreto. Le elezioni generali dovrebbero svolgersi nei primi mesi del 1977. La proposta di Arias Navarro, apparentemente «riformistica», contiene però una limitazione che ne rivela il carattere truffaldino. Egli ha infatti proposto che la Camera bassa sia composta da « rappresentanti familiari», cloè da deputati scelti (come 105 su 561 delle attuali Cortes) in base a particolari requisiti di «rispettabilità»

conservatrice. Anche il mese (ottobre) appare troppo lontano a quanti si auguravano che il referendum si tenesse in estate (sembra che anche il re ed alcuni ministri « liberali » fossero favorevoli ad una più sollecita chiamata alle urne). Inoltre dalla vita politica legale sono già stati esclusi aprioristicamente il Partito comunista e i movimenti anarchici e nazionalisti o regionalisti (questi ultimi la scusa che sono ostili alla unità della Spagna). Il capo del governo ha inol-

tre proposto il rinnovo completo dei consigli municipali e provinciali, alla cui rielezione però non potranno concorrere i partiti democratici. Le critiche dell'opposizione antifascista al discorso di

che avrebbe dovuto apparire bulla rivista Cymbio 16. L'articolo è stato soppresso dalla censura, ma i giornalisti stranieri ne sono venuti lo stesso a conoscenza. Esso si intitolava «Disastro senza rimedio» e si riferiva alle difficoltà che incontrerebbe il re per mettere in atto le ricostituzionali, argomento sul quale si era soffermata la scorsa settimana anche Newsweek.

Riferendosi proprio settimanale americano, Cambio 16 scriveva nell'editoriale censurato che «il re non ha una buona opinione politica del suo capo del governo, lo giudica un residuo del passato che si oppone ai tentativi di riforma, crede che egli non vuole tener conto delle iniziative della corona e lo mantiene al suo posto soltanto perché non può cambiarlo»

« Il capo dello Stato - proseguiva l'editoriale censurato della rivista madrilena — è letteralmente assediato nel palazzo della Zarzuela da una oligarchia di vecchi amici e vecchi servitori del generale Franco che si sono praticamente appropriati del potere, di quello stesso potere che Franco non aveva lasciato loro nemmeno annusare mentre era vivo».

Cambio 16 passava quindi ad analizzare le contraddizioni tra quanto afferma Arias Navarro e quanto dicono altri ministri specialmente quando si trovano all'estero e per concludere si chiedeva: «Chi comanda qui? Se il re non vuol comandare, se il capo del governo si limita a frenare la marcia delle riforme ed i ministri cercano di tirare un carro che non è il loro, dum può rivelarsi del tutto inutile se il vertice del governo continua ad essere nelle mani di un alleato del «bunker » (l'estrema destra fascista) Fino a quando l'attuale governo continuerà a mantenere il potere, con referendum o senza referendum, le cose non andranno, e noi seguiremo passo a passo l'ombra tracciata (in Portogallo) da Caetano».

In un editoriale pubblicato al posto di quello censurato, Cambio 16 dice: « Dato che in questo paese non si può criticare a fondo il signor Arias, questo spazio è stato tolto a un editoriale che a nostro avviso discuteva con serenità i gravi problemi politici del momento. L'omogeneità del governo è stata incrinata». La rivista definisce la situazione politica attuale come «la più grave» dalla morte di Franco.

Varie notizie confermano lo orientamento reazionario del governo, che ha vietato, fra l'altro, ogni manifestazione per il Primo Maggio: 54 operai arrestati sabato mentre tenevano un'assemblea sono stati trasferiti al carcere per « sovversivismo »; una operaia di 22 anni, Amparo Aragona, è stata brutalmente torturata a Pamplona per presunti «rapporti con l'ETA» (il suo caso si aggiunge a quello degli otto torturati a Madrid); allo storico, filosofo scrittore Salvador de Madariaga, appena tornato dallo esilio, non sarà permesso di parlare a Saragozza il 14 luglio (è accusato di aver «parlato male » di Franco).

E' morto, frattanto, il gen-Garcia Rebull, ex comandan-Arlas Navarro erano state la crisi è inevitabile. E la URSS ed uno dei principali anticipate da un editoriale I stessa strategia del referen- I esponenti dell'estrema destra.

fuso dall'agenzia di stampa,

GNA, si afferma senza fare

alcun riferimento alla ma-

lattia del presidente che il

Svolta, forse decisiva, per la candidatura democratica

to alla presidenza.

Carter non ha nascosto la

sua soddisfazione: « Ci siamo

prefissi - ha aetto - di otte-

nere mille candidati al ter-

mine delle primarie, l'8 giu-

gno. Stasera siamo già oltre i quattrocento». Gli Stati che

scelgono i delegati con il si-

stema delle elezioni prima-

rie sono trentuno; gli altri

Jackson ha ammesso la

sconfitta in un incontro a tar-

da sera con i suoi sosteni

diciannove designano i dele

gati con riunioni locali.

# Jimmy Carter ha vinto (37%) le primarie in Pennsylvania

Ford prevede che lo avrà come avversario — Distanziati Jackson e Udall

Per « smentire » le tesi di Teng Hsiao-ping

FILADELFIA, 28 Jimmy Carter ha vinto agevolmente le elezioni primarie del partito democratico in Pennsylvania, dando cosi un colpo forse fatale alle speranze « presidenziali » suoi diretti avversarı, il senatore Henry Jackson e il deputato Morris Udall, quest'ultimo portabandiera dell'ala cliberale» del partito. Secondo gli ultimi risultati, Carter ha ottenuto il 37 per cento dei voti, contro il per cento di Jackson, il 19 di Udall e l'11 del governatore dell'Alabama, George Wallace. Per Jackson la sconfitta è stata particolarmente amara perché il senatore aveva impostato la sua strategia proprio su una serie di successi negli Stati industriali del nord. Tali Stati dispongono di un gran numero di delegati alla Convenzione che dovrà designare il candidato demo cratico alla presidenza. Nonostante l'appoggio di esponenti della centrale sindacale e dell'apparato statale del partito, Jackson non è riuscito però a fermare la spinta del suo rivale, vincitore di sette delle nove elezioni primarie svoltesi finora. Il cammino di Carter verso la designazione a candidato del partito alla presidenza sembra ormai inarrestabile. Dopo il suo successo in Pennsylvania, alcuni osservatori

cominciano a pensare che

neppure un ingresso in cam-

po del senatore Hubert Hum-

phrey (il quale si è finora

astenuto dal porre la sua can-

didatura) riuscirà a bloccare

l'avanzata di colui che fino

a non molto tempo fa era

considerato l'a outsider » nel-

la fine della guerra civile,

PECHINO, 28 | ren), di due petrollere da | il «complice» sarebbe Hu Il Quotudiano del popolo ventiquattromila tonnellate, Ciao mu, ex-membro del Copubblica oggi una serie di da- | nonche del primo motore ci- | mitato centrale del partito e ti sui risultati dell'economia cinese nel primo trimestre del '76 e li commenta affermando che essi smentiscono la tesi dei «dirigenti che si sono posti sulla via del capitalismo» secondo la quale lo sviluppo economico risulterebbe frenato dalla «lotta di classe ». L'organo del PCC cita in

particolare aumenti fino al dodici per cento registrati nella produzione di petrolio, carbone, energia elettrica, fertilizzanti chimici, acciaio, fer- socialista, capitalista o socialro, metalli non ferrosi, ce- imperialista». mento; un aumento del venti per cento nella produzione di | mensile Studio e critica, che trattori; una serie di nuovi la corsa presidenziale. E' dal- | record produttivi in ventotto province; la produzione, nei nel 1865, che un esponente cantieri navali di Scianghai, vernatore della Georgia) non | quemila tonnellate, e quella, | « ben noto teorico » non nonei cantieri di Taline (Dai- minato. Secondo alcune fonti

nese da diciottomila cavallivapore per navi della classe da cinquantamila tonnellate. Il Quotidiano del popolo scrive che la tesi di Teng Hsiao ping e dei « moderati » secondo la quale « parlare di politica e di rivoluzione significa ostacolare la produzione» si è rivelata «una completa bugia » e che il contrasto tra «radicali e moderati» non riguarda la modernizzazione in sè, bensì «il fatto che essa debba essere

detto -.. Naturalmente sono

contrariato per il risultato che

rallenta il nostro cammino

Quanto a Udall, ha annun-

ciato una conferenza stampa

a Washington, al fine di co-

municare, ha detto un colla-

boratore, «dove andrà ades-

nella campagna per le pri-marie della Louisiana e del

Texas, ha dichiarato: « Non

vedo come la Convenzione de-

Pubblicate a Pechino cifre

sui progressi dell'economia

Ford, che è già impegnato

60 con la sua campagna».

verso la Casa Bianca ».

tori. « Non offro scuse — ha | mooratica di New York pos-

partito ».

Dal canto suo, la rivista si pubblica a Scianghai, afnuova pubblicazione da lui

dell'Accademia delle scienze. criticato durante la «rivoluzione culturale» quale stretto collaboratore del presidente Liu Sciao chi e dello stesso Teng Hsiao-ping. Questi, se-condo le fonti suddette, avrebbe posto Hu Ciao-mu a capo di un ufficio governativo di « ricerche ideologiche », appositamente creato l'anno scor-

sa impedire al signor Carter

di ottenere la candidatura del

Carter si è affermato in

tutto lo Stato, con l'eccezio-

ne di Filadelfia, roccaforte di

Jackson, Adesso guarda alle

primarie del Texas, della

Louisiana, della Georgia (il

suo Stato) e dell'Indiana, do-

tamente in vantaggio su Jack-

son; dell'Alabama (lo Stato

di Wallace) e del distretto

ve i sondaggi lo mettono net-

Il mensile di Scianghai al lude anche a un altro « complice » dell'ex vice-primo mi nistro, autore di un documento di critica agli attuali metodi d'insegnamento e di ricerca. Secondo la rivista, egli assunse un importante incarico l'estate scorsa e per si preparava a far uscire una conto di Teng Hsiao-ping redasse il documento, intitolamercantile da venticin- orientata, con l'aiuto di un to «programma sul rapporto |

| Ferma la trattativa sulla « normalizzazione »

## La «Pravda» sulle relazioni **URSS-Cina**

L'organo del PCUS sottolinea il « lavoro grande e costruttivo » da parte sovietica verso Pechino

Dalla nostra redazione

MOSCA, 28 In un articolo che appare oggi, a firma di I. Alexandrov, la Pravda scrive oggi che « un lavoro grande e costruttivo» è stato svolto da parte sovietica in direzione della Cina, dopo la sessione del CC del PCUS dell'ottobre 1964, e accusa Pechino di avere per tutta risposta inasprito la sua linea antisovie-

Nel novembre di quell'anno, soggiunge l'organo del PCUS, una delegazione di partito e di governo cinese giunse a Mosca, dietro invito sovietico. Nella trattativa «risultò che il gruppo di Mao non solo non era interessato eliminare le divergenze, ma anzi pensava di imporre ultimatum all'URSS. Fu avanzata in quella sede la richiesta, senza precedenti nei rapporti tra partiti, che l'URSS modificasse la sua politica, basata sulle decisioni dei congressi, aderendo alle idee di Mao». In pratica, afferma la Pravda, « fu chiesto al nostro partito di rinunciare alla linea elaborata collettivamente dal movimento comunista internazionale e fissata nei documenti delle conferenze dei PC ed operai del

'57 e del '60 ». La Pravda ricorda poi che in quella occasione fu proposto di tenere un altro incontro al vertice tra i dirigenti del PCUS e del PCC « per uno scambio di opinioni su una serie di questioni, per ristabilire la fiducia e la colpaesi: la direzione cinese rifiutò le proposte sovietiche». nel corso del quale « le parti

si misero d'accordo per un incontro al vertice», ma le proposte ufficiali fatte dalla parte sovietica nel luglio '70 e nel giugno '73 « sono rimaste senza risposta». La Praida accusa poi i ci nesi di avere ignorato tutta una serie di proposte per la normalizzazione dei rapporti interstatali e per la soluzione della disputa di frontiera. « Pechino — scrive tuttavia il giornale - avanza pretese infondate su territori sovietici di frontiera, per un'area complessiva pari a trentatremila chilometri quadrati ». I cinesi chiedono che l'URSS «am metta che queste zone sono m discussione » e fanno presente di essere disposti a trattare

solo partendo da queste « con

dizioni preliminari». L'URSS

e disposta invece a trattare

ma «senza condizioni»

#### Firmato un documento commerciale **URSS-Egitto**

Un protocollo concernente scambi commerciali per il 1976 è stato firmato fra U.R S.S. ed Egitto. Lo si è ap preso oggi a Mosca da una fonte ufficiale egiziana. Il documento è stato firma to dal ministro egiziano de commercio, Tewfik Abdel Fat laborazione tra i due partiti e ; tah, e dal ministro per ! commercio estero sovietic Patolicey. Parafato nel d Nel 1969 vi fu a Pechino | cembre scorso al Cairo, qu verno dell'URSS e della Cina | animontare di 320 milioni c

Costretto a « saltare » la tappa del Ghana

# Kissinger proseguirà oggi suoi colloqui con Mobutu

Nervosismo nella delegazione USA per il nuovo smacco inflitto al segretario di Stato dal governo di Accra - Prolungata di 24 ore la sosta nello Zaire

Il segretario di Stato americano, Henry Kissinger, giunto oggi a Kinshasa, ha deciso di trattenersi nello Zaire 24 ore più del previsto dopo che il governo del Ghana ha deciso di non accoglierlo in quel Paese, aggiungendo così un altro smacco alla serie che comprende i no della Nigeria, dell'Etiopia, della Costa d'Avorio e del Mozambico. La motivazione ufficiale di quest'ultimo rifiuto fa riferimento, come è noto, ad una malattia del presidente ghanese, ma gli stessi funzionari americani hanno affermato che la causa va ricercata nelle numerose manifestazioni antimperiali-

KINSHASA, 28 | stiche che si sono svolte nel | straniere. Nel comunicato, dif-Ghana in questi giorni. Il rifiuto sembra abbia fatto saltare i nervi alla delegazione americana, tanto è vero che ha immediatamente reagito attribuendo la responsabilità a pressioni sovietiche ed annunciando addirittura una protesta a Mosca, cui ha effettivamente fatto seguito, come ha riferito l'addetto stampa Frederick Brown, un passo presso l'ambasciata sovietica a Washington.

Il governo di Accra ha smentito oggi con un comunicato che l'annullamento della prevista visita nel Ghana del segretario di Stato americano Henry Kissinger sia stato provocato da pressioni

governo aveva predisposto una « conveniente accoglienza per il segretario di stato di un paese amico e che i preparativi della visita erano in fase avanzata quando il sopraggiungere di circostanze impreviste ha reso inopportuna la visita del dottor Kissinger». «Le illazioni – conclude il comunicato - secondo cui sono state esercitate dall'esterno pressioni per indurre il governo ad annullare la visita sono del tutto prive di fondamento».

li segretario di Stato, si è detto, si trova a Kinshasa, capitale dello Zaire, dove ha già avuto due colloqui con il presidente Mobutu. Nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta dopo le conversazioni ma si ritiene che i due statisti abbiano discusso problemi connessi all'Africa au-

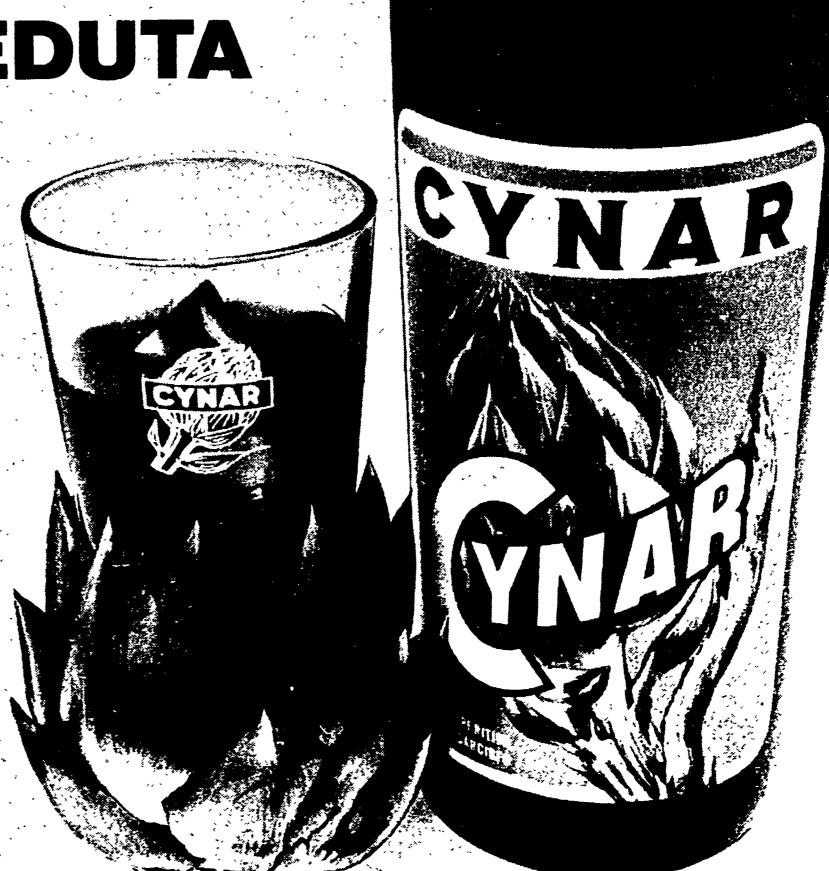
zione b'laterale.

strale e relativi alla coopera-

Il discorso pronunciato ieri

dal segretario di Stato americano a Lusaka ha provocato reazioni negative da parte dei regimi bianchi del Sudafrica e della Rhodesia. Il primo commento sudafricano e venuto dal giornale del po-meriggio di Johannesburg Die Vaderland, che riflette le op:nioni del governo, il quale ha scritto che a il dottor Kiss:nger avrebbe fatto bene a restare a casa ». Il primo commento rhodesiano è venuto quale ha affermato che Kissinger «è caduto nella trappola di giudicarci e condannarci sulla base di pregiudizi e senza considerare i fatti o dare alla Rhodesia l'opportunita di difendersi ». Ma il discorso di Kissinger, che oggettivamente accresce l'isolamento dei regimi razzisti, non ha soddisfatto neppure i leaders africani che si sono dimostrati abbastanza fredd:. Il senso della posizione ame ricana è stato ben sintetizzato dal londinese Guardian: « Kissinger appoggia il principio della maggioranza - ma

non con l'azione» Un commento decisamente freddo e venuto da un rappresentante dei movimento di li berazione della Rhodesia, El hot Gabellah, il quale ha det to che nel discorso di Kasin ger non c'è niente di nuovo. In effetti per quanto riguarda il rispetto delle sanzioni dell'ONU contro la Rhodesia Kissinger si è limitato a promettere che proporrà al Con gresso degli Stati Uniti la abrogazione dell'emendamento Byrd, che oggi offre al go verno americano l'alibi per rifornire il regime razzista assediato e per acquistarvi materie prime come il cro mo. I suoi ascoltatori africani, pur apprezzando l'impe gno preso, avrebbero certo gradito da Kissinger l'annuncio dell'immediata interru zione di tutti i rapporti com**ARAGION** VEDUTA



CONTRO IL LOGORIO DELLA VII

### Messaggi del PCI ai comunisti e ai socialisti portoghesi

Il Comitato Centrale del PCI ha inviato messaggi di congratulazioni al PC e al Nel messaggio al PCP si dice: « Vi esprimiamo la nostra viva soddisfazione per i risultati elettorali da voi ottenuti e per il successo che ha riportato la sinistra portoghese nel suo complesso. Questi risultati costituiscono garanzia contro l'involuzione di destra e per il consolidamenaugurio è che si realizzino rapporti unitari, di collaborazione e di intesa fra le

forze di sinistra e popolari del Portogailo ». Ecco il testo del messaggio ai socialisti portoghesi: «Ci felicitiamo per il risultato elettorale del vostro partito e della sinistra portoghese, che esprime un vasto consenso popolare attorno a quelle forze che si battono per consolidare le conquiste democratidella società portoghese. Formuliamo l'auspicio che si sviluppino rapporti di comprensione e di collaborazione fra tutte le forze democratiche, tra i lavoratori e le masse popolari, tra i partiti della si-

Sa Carneiro minaccia le dimissioni

### Manovra anticomunista del PPD portoghese

PPD, Sa Carneiro, ad aprire di fatto la crisi ieri sera « mettendo i portafogli del suo partito a disposizione del primo ministro», cioé minacciando di abbandonare la coalizione governativa se non ne verranno allontanati i co-

Costa Gomes ha ricevuto, nell'ordine, Freitas do Amaral, capo del CDS, Soares, Cunhal e infine lo stesso Sa

La situazione è molto fiuida e confusa. Come si sa, nelle elezioni di domenica, nessun partito ha avuto la maggioranza assoluta. Il leader socialista Soares è per un monocolore socialista, di oui però non si capisce qua- la Oporto.

i dirigenti dei maggiori par- con i comunisti. Sa Carneidenziali. E' stato il capo del | ne invece una coalizione di centro sinistra. Finora, comunque, tutti i partiti, tran ne il PPD, sono contrari a

le già previste a Lisbona e

LISBONA, 28 | le dovrebbe essere la base presidente portoghese parlamentare, dato che Soa-Costa Gomes ha convocato i res stesso ritiuta l'accordo titi per impedire una crisi ro, il cui partito e socialde-

> una crisi. In vista del Primo Maggio, il PC ha invitato la classe operaia e il popolo tutto a fare della festività « una grande giornata unitaria di lotta in difesa delle conquiste del popolo espresse nella costituzione ». Il documento afferma l'assoluta necessità di dar vita a una maggioranza parlamentare e a un governo di sinistra, ed auspica il moltiplicarsi di manifestazioni unitarie in tutto il paese, oltre a quel-